



ANIE: PER RILANCIARE IL PAESE SERVONO PIU' INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Oggi a Milano l'Assemblea 2007 di ANIE Federazione

Milano, 7 giugno 2007 – L'**Industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana** chiude il 2006 con un **aumento del volume della produzione industriale del 6,2%** e del **fatturato del 6,4%**, ma l'attività del settore rimane **molto al di sotto dei livelli di fine 2000**.

L'Italia paga il ritardo nell'innovazione e nell'adeguamento infrastrutturale, e per rilanciare il sistema sono **indispensabili forti investimenti in infrastrutture tecnologiche**.

È questo il messaggio emerso dall'annuale Assemblea di **ANIE**, Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche aderente a Confindustria, che si è svolta oggi a Milano. Presenti, tra gli altri, **Antonio Di Pietro**, Ministro per le Infrastrutture, e il Presidente di Confindustria **Luca Cordero di Montezemolo**.

ANIE rappresenta l'industria dell'alta tecnologia italiana, un complesso e articolato insieme di comparti produttivi che nel 2006 ha generato un fatturato aggregato di **59 miliardi di euro**, di cui 26 realizzati sui mercati esteri.

Con la crescita del volume della produzione industriale del 6,2%, l'Industria Elettrotecnica ed Elettronica Italiana ha registrato un incremento superiore a quello medio dell'Industria Manifatturiera (+2,3%).

Quanto al fatturato di settore, i tassi di crescita più significativi hanno interessato l'area **Elettrotecnica** (nel complesso **+10,8%**), in particolare i Cavi (+56,0%), la Produzione Energia (+24,0%) e i Trasporti Ferroviari ed Elettrificati (+13,7%). Solo due comparti dell'Elettronica (nel complesso **+0,4%**) hanno mostrato tendenze disallineate: gli Apparat e Sistemi per Comunicazioni (-2,7%) e l'Informatica (-12,1%), penalizzando il consuntivo dell'aggregato.

Positivo anche l'andamento delle esportazioni (**+8,0%**), che rappresentano circa il 44% del giro d'affari complessivo: le aree principali di destinazione sono l'Europa allargata (60%), l'Asia (13%) e l'Europa extra UE (12%).

L'Industria Elettrotecnica ed Elettronica si conferma nel 2006 il **settore industriale a più elevata intensità di ricerca e innovazione nel manifatturiero italiano**, da cui origina il **44,5%** della spesa industriale italiana per R&S, pari al 4,3% del fatturato aggregato di settore.

Le **informazioni congiunturali** ad oggi disponibili confermano, anche per il **primo trimestre del 2007**, una ripresa dell'attività produttiva del settore, in linea con l'andamento medio dell'industria italiana, e consentono di prevedere una chiusura positiva dell'esercizio in corso.



DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

“Questi dati positivi - spiega **Guidalberto Guidi**, presidente di ANIE - non devono però farci dimenticare che per volumi di produzione industriale siamo al di sotto di circa il 20% rispetto ai livelli di fine 2000. Quella dell'ultimo anno è dunque una ripresa importante che tuttavia non recupera le perdite produttive avute nei cinque anni precedenti.

Una delle principali cause dell'arretramento produttivo è il livello insoddisfacente della domanda interna.

ANIE associa le imprese che forniscono la maggior parte delle tecnologie utilizzate per far funzionare il sistema infrastrutturale del Paese (ferrovie, controllo del traffico urbano ed extraurbano, reti di comunicazione ed energia, edifici residenziali e terziari, sanità, industria manifatturiera) e nella graduatoria del World Economic Forum relativa alla competitività tra Paesi l'Italia è 50°, ultima tra i paesi dell'UE-15, per quanto riguarda la componente 'infrastrutture.’”

“Il ritardo nell'innovazione e nell'adeguamento infrastrutturale - prosegue Guidi - sono tra i principali elementi che impediscono all'Italia di attrarre nuovi investimenti esteri e le rendono difficile mantenere quelli esistenti. Realizzare investimenti in infrastrutture adeguati alle necessità del Paese significa inoltre offrire al mondo industriale opportunità di innovazione, e di possibili nuovi posti di lavoro, assai maggiori rispetto alla realtà attuale. Le imprese, inoltre, intensificano gli investimenti in R&S in presenza di prospettive di crescita della domanda interna.”

Al fine di monitorare “gli effetti” che l'auspicata crescita dell'innovazione infrastrutturale del Paese potrà avere sullo stato di salute dei comparti industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica, ANIE ha concordato con l'Istituto Tagliacarne, UnionCamere e Intesa Sanpaolo la realizzazione di un **Osservatorio congiunturale sull'Industria Elettrotecnica ed Elettronica Italiana**, con cadenza quadrimestrale che, affiancato da un Comitato Scientifico di autorevoli economisti, potrà offrire anche un monitoraggio sul grado di innovazione del nostro sistema-Paese.

In occasione dell'Assemblea è stato anche presentato un volume celebrativo del Sessantennale ANIE, e si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "**Sessant'anni di associazionismo imprenditoriale. ANIE e la trasformazione dell'Italia industriale**", a cui hanno preso parte Livio Gallo, Direttore Divisione Infrastrutture e Reti ENEL, Vincenzo Giori, Amministratore delegato Siemens, Gian Francesco Imperiali, Presidente ABB, Mauro Moretti, Amministratore delegato Ferrovie dello Stato, Marco Tronchetti Provera, Presidente Pirelli.

Per ulteriori informazioni:

Klaus Davi

Adriano Ronconi cell. 3284696041

Simone Silvi cell. 3475967201

Paolo Steila cell. 3385957266

ass.anie@klausdavi.com

Comunicazione e Immagine ANIE

Tel. 023264.818

comunicazione@anie.it